

G20's: a Castiglione della Pescaia la prossima edizione

Complessivamente sono circa 800 le presenze registrate in tre giorni nel corso dei lavori del vertice

I comuni del G20s “si impegnano a creare un tavolo permanente tra le 20 località aderenti sulla scorta del modello partecipativo sperimentato durante il summit”. È questo uno dei passaggi principali del documento di intenti siglato dai sindaci e dai rappresentanti delle delegazioni protagoniste di questa **prima edizione del “G20 delle Spiagge italiane (G20s)”**, che si è da poco concluso con un convegno ospitato dal Savoy Beach Hotel & Thermal di Bibione.

Complessivamente sono circa 800 le presenze registrate in questi giorni nel corso degli eventi, delle consultazioni e dei tavoli tecnici del vertice. Particolarmente significativi i

risultati dei lavori che hanno coinvolto 260 partecipanti tra sindaci, assessori regionali, tecnici, studiosi, operatori del settore e decision makers, che si sono confrontati in 16 tavoli tematici raggruppati per 6 macroargomenti (gestione ambientale; finanziamenti e risorse; gestione delle spiagge; prodotti e scenari futuri; servizi; management delle destinazioni balneari).

Francesco Palumbo, direttore generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali, ha commentato: “Quello intrapreso con questa nuova iniziativa è un **percorso particolarmente in linea con il piano strategico del turismo**. Inoltre la filosofia del summit, che cerca di unire competitività e sostenibilità, va nella direzione giusta. Il turismo è un settore che pesa per oltre il 13% sull'economia italiana, ma ha assoluto bisogno di diventare centrale nelle politiche del Paese. Per farlo servono strumenti seri, come quelli utilizzati nell'ambito del G20. Tra le proposte concrete, che rilancio anche ai sindaci, c'è l'estensione a tutti i comuni della tassa di soggiorno, che se utilizzata come una tassa di scopo potrebbe davvero dare nuovo impulso al comparto turistico”.

Tantissime, oltre 150, le idee e le proposte emerse nel corso dei tavoli e votate da tutti i partecipanti. **Tra le tematiche più dibattute spicca sicuramente la direttiva Bolkestein**, rispetto alla quale le proposte più votate sono state l'assegnazione delle concessioni con procedura del project financing e la cosiddetta formula del “doppio binario” per salvaguardare la continuità aziendale delle imprese attualmente concessionarie e proporre strade alternative anche applicabili alla normativa vigente. Particolarmente apprezzata anche l'idea di creare un club di prodotto delle spiagge “G20 Beach” in un'ottica promozionale. Sempre nell'ambito del tema prodotti e scenari futuri ha avuto successo anche la proposta di diversificare e valorizzare tutti gli ambiti dell'offerta turistica, come sport, benessere, cultura, tradizione, identità. Più in generale dai tavoli è emersa con forza la necessità di ripensare il prodotto mare come proposta territoriale integrata con l'entroterra. Dal punto di vista della mobilità è stata particolarmente votata la richiesta di creazione di nuovi collegamenti via mare con le località balneari. Molto dibattuti anche i tavoli relativi alla gestione ambientale e in particolare quello dell'erosione delle spiagge. In questo caso i partecipanti hanno votato la proposta relativa alla creazione di una cabina di regia più ampia, allargando il confronto anche a livello regionale e sovraregionale, come accade per il dissesto idrogeologico. Di grande interesse anche la proposta di sdemanializzazione delle spiagge con assegnazione del diritto di prelazione del vecchio concessionario o diritto di opzione. Le proposte emerse confluiranno nei prossimi giorni in un ampio documento che sarà condiviso tra tutti i comuni del G20.

Nel corso del convegno di chiusura è stata annunciata anche la sede della **prossima edizione del G20s, che sarà ospitato dalla spiaggia toscana di Castiglione della Pescaia**. Ma il futuro del summit è garantito grazie anche alla **disponibilità di altre tre località - Arzachena, Jesolo e Vieste - a organizzare le successive edizioni del vertice**.

Il G20 delle spiagge si prepara quindi a diventare un appuntamento fisso per gli addetti ai lavori del turismo balneare. I sindaci hanno concordato di seguire un principio di alternanza geografica: l'evento si svolgerà un anno al Nord, poi al Centro e infine al Sud. Oltre al summit vero e proprio le delegazioni delle località balneari hanno stabilito di organizzare anche un incontro intermedio in uno dei 20 comuni. Ecco perché sindaci e amministratori si sono dati appuntamento a Riccione nelle prossime settimane per iniziare a programmare l'attività futura.